Comunità Suisio

Notiziario della Comunità Cristiana di S. Andrea Apostolo in Suisio

Ottobre/Dicembre 2023 - Anno 24 - n°4

Comunitá Suisio

COORDINATORE:
Don Filippo Bolognini
Cell. 348.7381828

REDAZIONE:
Andrea Rota
Paola Pagnoncelli
Mario Saggese

PROPRIETÀ:
Parrocchia S.Andrea Apostolo

SEDE:
Piazza Papa Giovanni XXIII, 2 - Suisio (BG)

GRAFICA:
Andrea Rota e Alessandra Panza

INFORMAZIONI E ABBONAMENTO:
suisio@diocesibg.it
parrocchiasuisio@pec.it
Tel. 035 901092

STAMPA:
Eurograf snc
via Unità d'Italia, 5 - Calusco d'Adda (BG)
Tel. 035 794240

Spedizione in A.P. comma 20/c
art.2 - Legge 662/96 - BG.
Autorizzazione n.8 del 25/01/2000
Tribunale di Bergamo

Seguici anche su:

Parrocchia S. Andrea

@parrocchiasuisio

SOMMARIO

Editoriale 3
Concerto 4
Pellegrinaggio 5
Strafamiglia 6
Ordinazione Diaconale 8
Suor Cristina 9
Anno Catechistico 2023/24 10
Notte dei Santi 12
Festa S. Andrea 14
Eventi 15
Avvento 16
Oratorio 18
Don Bepo Vavassori 19
Bianco e Nero 20
Defunti 22
Sponsor 23

Visita il nostro sito

www.parrocchiasuisio.it

S. MESSA FERIALE IN CASO DI FUNERALI

Si ribadisce una prassi: in caso di funerali le Sante Messe Feriali non saranno di norma celebrate. Le intenzioni per i defunti in programma slittano al giorno seguente salvo accordi diversi presi con il parroco o la Segreteria parrocchiale. Grazie

800 ANNI DEL PRESEPE DI GRECCIO: "Ci mostra l'umiltà di Dio che si fa uomo"

In questo anno la famiglia francescana celebra l'ottavo centenario del presepe di Greggio, segno visibile dell'amore per il mistero dell'incarnazione che San Francesco ha contemplato e vissuto.
San Francesco ci insegna che di fronte all'umiltà di Dio manifestata nell'Incarnazione è impossibile non essere colti dallo stupore; anzi, forse c'è spazio solo per lo stupore, per una sorta di incanto e di gioia traboccante: le parole non sono più sufficienti: diventa necessario vedere, toccare, sentire, annusare, lasciarci emozionare… perché Dio è amore senza misura. Allora il nostro santo, attraverso la rappresentazione semplice e stupenda del presepe, prova a trasformare questo amore di Dio in qualcosa di tangibile e concreto: fa della piccola grotta di Greccio un'altra Betlemme, per poter sentire il freddo della notte, partecipare alla gioia di Giuseppe e Maria, essere intimamente toccato dalla tenerezza del Bambino, condividere lo stupore dei pastori, udire il canto degli angeli, provare l'esultanza traboccante, impossibile da contenere, e perciò assolutamente da condividere. Preparare il presepe è per i cristiani occasione per sostare a contemplare l'amore di Dio che si fa carne, che sceglie di abitare in mezzo a noi per riportarci al Padre, per salvare la nostra vita. Anche noi realizziamo con creatività presepi che arricchiscono i diversi luoghi del paese e ambienti delle nostre case.

Guardandoli, siamo invitati, "a vedere la povertà di Colui che fu posto nel presepe e avvolto in poveri pannicelli. O mirabile povertà che da stupore! Il Re degli angeli, il Signore del cielo e della terra, è adagiato in una mangiatoia" (Santa Chiara).

"Un presepe per contemplare l'amore di Dio"

In occasione dell'800° anniversario del "Natale di Greccio", papa Francesco ha concesso l'Indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, dall'8 dicembre 2023 (Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria) al 2 febbraio 2024 (Festa della Presentazione al tempio di Nostro Signore Gesù Cristo) andranno a visitare un presepe in una chiesa affidata ai frati francescani in tutto il mondo. Anche nella nostra chiesa sarà posto un presepe per quanti vorranno sostare a pregare e contemplare l'amore di Dio fatto carne in Gesù. Per celebrare questo evento, tutta la liturgia in preparazione del Natale, e in particolare, la novena e la veglia della notte di Natale, saranno occasioni per poterci preparare e fare memoria di questo evento che ha segnato la storia, affinché sia motivo di crescita per la nostra fede e per quella di quanti vorranno condividere con noi la preghiera.
Camminiamo insieme incontro al Signore che viene, ringraziandolo per il dono della sua venuta storica tra noi e tenendo vivo il desiderio di riconoscerlo nelle umili visite di ogni giorno, nei volti dei fratelli che sono rivelazione della sua presenza….

Buon Natale!

don Filippo

CONCERTO ORGANO E VIOLINO

Sabato 16 settembre, presso la nostra Chiesa parrocchiale, ha fatto tappa la Rassegna Organistica dell'Isola Bergamasca, organizzata dall'Associazione Promoisola, in collaborazione con i Comuni e le Parrocchie di Ambivere, Suisio, Sotto il Monte XXIII, Mapello e Terno d'Isola. Marco Ruggeri (Organo) e Lina Uinskyte (Violino) hanno interpretato magnificamente "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi.
La Rassegna, giunta alla 22^ edizione, nasce come orgoglio di ciò che i nostri padri ci hanno lasciato: gli organi della bergamasca, un patrimonio da custodire, salvaguardare dall'usura del tempo e trasmettere alle future generazioni.

PELLEGRINAGGIO al Santuario della Madonna della Gamba di Desenzano di Albino

Martedì 19 settembre 2023 ci siamo recati in pellegrinaggio alla Madonna della Gamba con Don Filippo, partendo da Suisio nel primo pomeriggio col pullman.
Arrivati a Desenzano di Albino dopo una breve camminata ci siamo recati al Santuario dove il parroco ci ha accolto e raccontato la storia del Miracolo e poi con Don Filippo abbiamo recitato il Rosario e celebrato la Santa Messa.
Il Santuario è chiamato "Madonna della Gamba" in riferimento al miracolo avvenuto ad una ragazza di dodici anni, Venturina Bonelli. La ragazza soffriva da tempo a una gamba a causa di una cancrena e l'unico rimedio era l'amputazione.

La madre rifiutò e portò Venturina davanti all'altare della Madonna, nella Chiesa della Ripa, qui mamma e figlia pregarono e piansero. Dopo alcune ore, Venturina ebbe l'apparizione della Madonna,

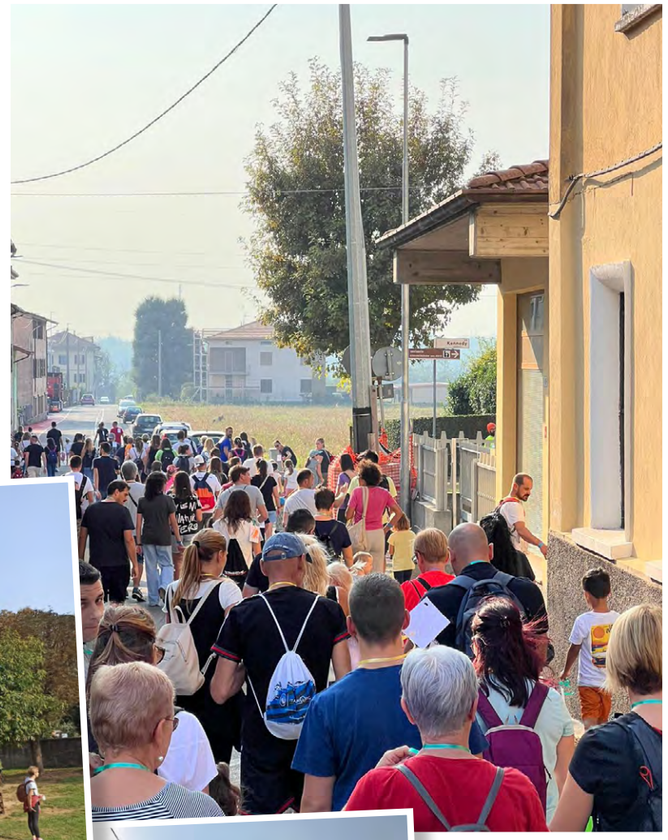
che le curò miracolosamente la gamba, guarendola completamente.
Per ringraziare la Madonna, la famiglia e gli abitanti del piccolo paese ingrandirono e decorarono la Chiesa della Ripa, mentre la casa dove avvenne l'apparizione fu trasformata in chiesetta, divenendo poi il futuro primo Santuario.
L'attuale Santuario è stato rifatto dalle fondamenta. Sotto l'altare maggiore troviamo la cripta, cioè la stanza della piccola Venturina dove avvenne l'Apparizione.

Una volta usciti dal Santuario abbiamo visitato l'antica Chiesa di San Bartolomeo. L'interno della chiesa è ricca di affreschi sulla vita e il martirio di San Bartolomeo, di ex voto e sculture lignee.
La guida ci ha illustrato e descritto tutta la sua storia. Attualmente questa chiesa viene usata anche per mostre ed eventi culturali.
Siamo ritornati a Suisio intorno alle ore 19.00.
È stato un pellegrinaggio molto interessante, alla scoperta delle belle opere che abbiamo nella nostra provincia.

Andrea e Dolly

STRAFAMIGLIA 2023

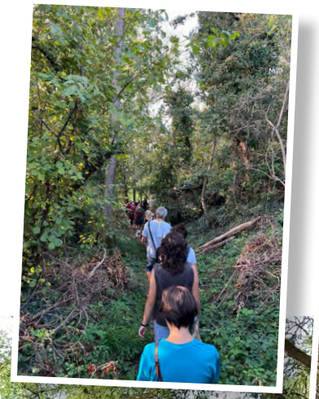
Dopo 4 anni dall'ultima edizione, con l'aiuto di alcuni genitori, la terza edizione della nostra "StraFamiglia" è avvenuta con successo.
Numerosi i partecipanti e siamo lieti di questo perché la famiglia era al centro dell'attenzione. Mamme, papà, fratelli, sorelle, nonni, zii e chi più ne ha più ne metta.
L'evento si è tenuto sabato 30 settembre partendo dalla scuola dell'infanzia.

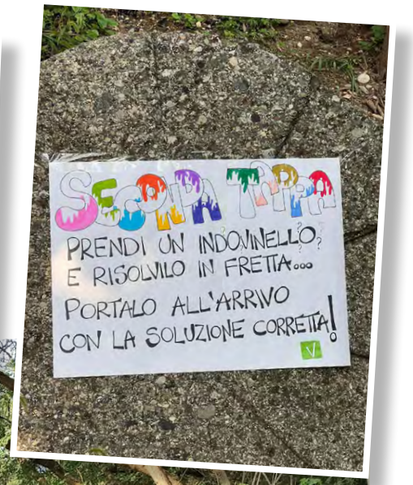


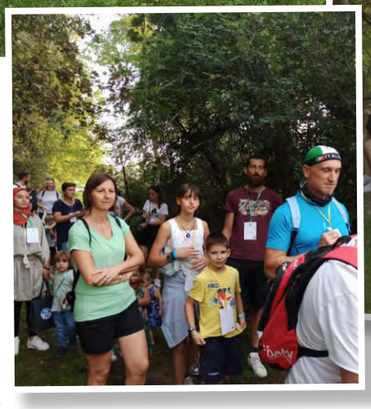
L'organizzazione prevedeva la partenza dal giardino della scuola, dopo una ricca merenda a base di torte fatte dalle nostre mamme e nonne, per poi proseguire nei sentieri che portano verso il fiume Adda ed infine il punto di arrivo all'oratorio dove ad attendere i più piccoli c'era uno spettacolo di burattini con qualche piccolo tocco di magia che incantava tutti.

Infine, per concludere al meglio la giornata insieme, un buon panino con salamella, patatine e la super tombola. La buona riuscita è stata grazie anche ai volontari che si sono resi disponibili fin dall'inizio.

Ringraziando tutti vi aspettiamo al prossimo anno!!!







Sono Iano, ho 27 anni e vengo da un piccolo paesino della Diocesi di Bafatá (Guinea Bissau) chiamato Bambadinca. Svolgo il mio apostolato nella parrocchia di "San Nicolao della Flue" a Milano Forlanini. In questo tempo che precede la Promessa Definitiva di aggregazione al PIME e l'Ordinazione Diaconale, un intreccio di sentimenti e pensieri invadono il mio cuore e la mia mente. La gioia per il fruttuoso discernimento compiuto in questi nove anni di Seminario genera in me un grande senso di ringraziamento per tutto questo cammino, ma allo stesso tempo anche l'apprensione per il ministero che si avvicina a causa della percezione di quanto ancora mi manchi per tale missione.

Un conforto allora invade il mio cuore: è Dio che porta a compimento l'opera che ha iniziato in me. Quindi è la fiducia in Dio a segnare questo tempo, e so che avrò bisogno di rinnovarla quotidianamente.

ORDINAZIONE DIACONALE PIME 2023

In una celebrazione eucaristica al Duomo di Milano, sua eccellenza l'arcivescovo Mario Delpini ha ordinato diaconi sei missionari del Pime e sedici Ambrosiani. «Portate la gioia vera dell'amicizia con Gesù nella civiltà delle apparenze» ha detto loro l'Arcivescovo Delpini.

Auguri a Iano e ai nostri nuovi diaconi del Pime.

"Sono arrivata sin qui grazie ai miei bambini, la mia grande gioia, la medicina per tutti i miei mali". Suor Cristina Vitali compie 106 anni e quando parla di bambine e bambini si riferisce alle qualche migliaia che in oltre sessant'anni di scuola materna ha accolto, cresciuto, amato. Nata in una famiglia numerosa come tante a quel tempo, in dieci tra fratelli e sorelle, sceglie di prendere i voti e nel 1938, poco più che vent'enne, entra nella congregazione delle Sacramentine dedicate all'educazione dei giovani in asili, scuole, convitti e oratori. La sua vocazione era questa: seguire Gesù dedicando la sua vita ai più piccoli. Suor Cristina nei primi anni '40 del Novecento, lascia Bergamo per Venezia. Era il 1945, il 21 marzo, quando Venezia fu teatro di un bombardamento, l'unico ma violento, che colpì il porto e le infrastrutture della città. Suor Cristina come tutte le mattine si trovava all'asilo.

Improvvisamente, il cielo si riempi di arei: "Sembravano grandissimi uccelli neri. I bambini stavano col naso all'insù, incuriositi. All'inizio non avevamo paura, solo curiosità. Ma dopo pochi minuti, tutto fu chiaro. Gli aerei erano sempre più bassi e minacciosi, stavano mirando il suolo e noi eravamo a pochi chilometri dalla città e dal porto. Le suore che stavano con me sono scappate cercando un rifugio.

Io non me la sono sentita. Ho chiamato tutti i bambini dell'asilo, erano 85 me lo ricordo benissimo. Ho detto loro che dovevamo correre dentro, nella scuola, metterci per terra, stare accanto e stringerci forte l'uno all'altro. Non avevo paura. Avevo solo la determinazione di salvarli, tutti. Mi sono rannicchiata accanto alla statua della Vergine Maria e ho iniziato a pregare. Siamo stati così per interminabili minuti col sottofondo delle bombe che cadevano poco lontano da noi. Pensavo anche ai papà dei bambini che erano nelle fabbriche vicine, alle loro mamme, a come si potevano sentire pensando ai loro bambini, lontani e sotto le bombe". E come è finita con i suoi bambini, suor Cristina? "Li ho salvati tutti e 85. Sa che i miei bambini di una volta mi vengono ancora a trovare? Per me è sempre una grande gioia. Un consiglio su come vivere la vita per conservarci così bene e in gamba come lei? "È l'amore che ci mantiene in salute. Dobbiamo volerci bene. Io ho amato i miei bambini e da loro sono stata amata: questo è il segreto".

AUGURI CARI, SUOR CRISTINA!

PELLEGRINAGGIO DI INIZIO ANNO PASTORALE E CATECHISTICO

Santuario della Madonna della Cornabusa - Sant'Omobono Terme
DOMENICA 8 OTTOBRE 2023

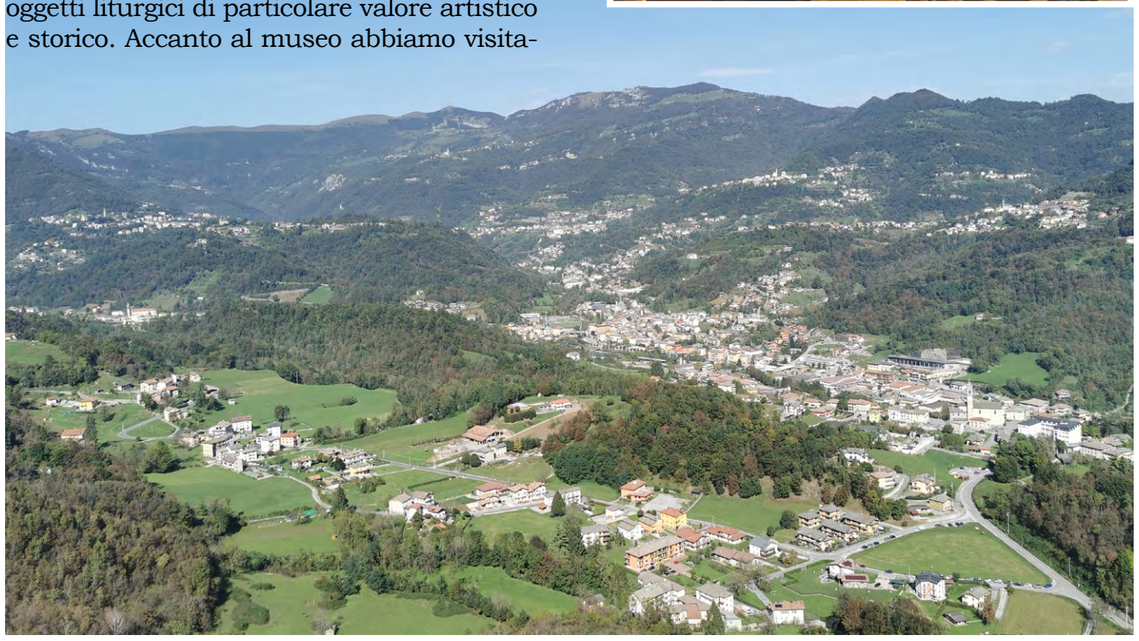
Siamo partiti in auto dall'Oratorio per Cepino, frazione di Sant'Omobono Terme e siamo saliti a piedi direttamente al Santuario della Madonna della Cornabusa.
Le origini del luogo risalgono ai tempi delle tumultuose lotte tra Guelfi e Ghibellini, tra il 1350 e il 1440, quando alcuni abitanti della zona, per sfuggire alle violenze, si nascosero in una 'corna busa', che nel dialetto locale significa cavità naturale. A Cepino le fonti riportano anche la presenza di San Bernardino da Siena nella sua assidua opera pacificatoria. Una donna anziana molto religiosa avrebbe portato con sé nella grotta la statua della Madonna Addolorata, alla quale il gruppo di rifugiati avrebbe rivolto le proprie invocazioni.

La devozione accresce in seguito al primo miracolo, in cui una pastorella sordo-muta, rifugiatasi nella grotta con il suo gregge per sfuggire ad un temporale, fu attratta dall'effigie della Madonna, e inginocchiatasi a pregare, riacquisì voce e udito.

Dopo il primo miracolo la devozione a Maria Addolorata accresce portando così, a partire dal '500, alla costruzione del Santuario dedicato al culto della Madonna della Grotta, che in seguito divenne Madonna della Cornabusa.
La statuetta, raffigurante la Madonna Addolorata, ha un'altezza di quaranta centimetri ed è stata scolpita in un legno di squisita fattura, che le analisi scientifiche hanno datato alla prima parte del XV secolo, di provenienza toscana. Non si conosce il percorso che abbia potuto fare dalla Toscana fino a questo lembo della Valle Imagna. Inoltre

racconti popolari riportano che, dopo l'evento miracoloso, la statua venne trasferita prima nella chiesa di Bedulita e successivamente in quella di Cepino e che in entrambe le occasioni sarebbe stata ritrovata miracolosamente nella grotta, da cui non venne più spostata. Alle ore 11 abbiamo celebrato con don Filippo la Santa Messa. Al termine abbiamo pranzato tutti insieme al sacco e visitato il Museo che raccoglie antiche tavolette ex-voto in stile popolare ed alcuni oggetti liturgici di particolare valore artistico e storico. Accanto al museo abbiamo visitato le stanze utilizzate da Angelo Giuseppe Roncalli durante i suoi soggiorni al Santuario, fino a poco prima dall'elezione al soglio pontificio: per tale motivo il Santuario rientra tra i Luoghi Giovannei e quindi meta importante per i devoti a San Giovanni XXIII. Locali semplici, arredati ancora come allora, che custodiscono la sua memoria.

Domenica 22 Ottobre durante la Santa Messa delle ore 10.30 abbiamo definitivamente aperto l'anno catechistico 2023/24 con il mandato ai catechisti!



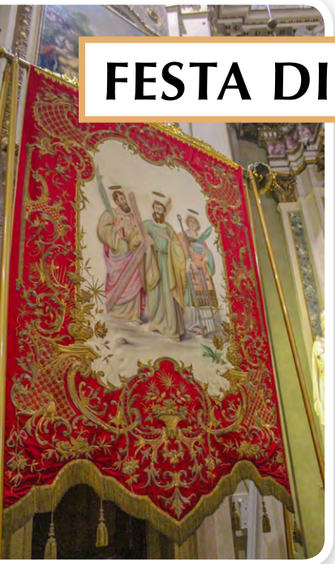
Come ormai da tradizione, nella nostra parrocchia, il 31 ottobre sotto un cielo stellato è andata in scena:

"LA NOTTE DEI SANTI".

Anche quest'anno più di 60 bambini con le loro famiglie si sono lasciati coinvolgere in una bellissima attività, che aveva il compito di far riflettere e divertire, piccoli e grandi, sul tema della santità.
Un momento di preghiera in chiesa ha dato il via all'orientiring di San Francesco.
Il tutto si è concluso in oratorio con il canto, intorno all'ulivo, del "Laudato sii" e una cioccolata calda.
Ormai da 10 anni nella nostra comunità si è fatta la scelta di riappropriarci di Halloween, svincolandoci per quanto possibile dai legami consumistici e dalle forme giunte a noi dagli Stati Uniti, per spiegare ai ragazzi la comunione che ci lega ai Santi. Sono stati i Cristiani ad inventare Halloween – Hallows indica i Santi e –een la vigilia (da evening, sera) - quindi la parola significa sera o vigilia dei Santi.

I celti cattolici iniziarono a celebrare l'illuminazione della notte, le zucche che mettevano in fuga il male, il cielo che visitava la terra, i dolcetti che i morti portavano ai loro discendenti come segno del loro amore e della loro intercessione per i loro cari presso Dio e la sconfitta del male.

TUTTA UN'ALTRA FESTA!!!
TUTTO UN ALTRO SIGNIFICATO!!!
A noi piace di più così.



FESTA DI SANT'ANDREA APOSTOLO

Giovedì 30 novembre è stata celebrata la solenne Santa Messa, presieduta da Padre Luigi Bonalumi, Rettore del Seminario Internazionale del PIME di Monza, in memoria di Sant'Andrea Apostolo, patrono della nostra chiesa parrocchiale e della Comunità di Suisio. Alla Santa Messa hanno partecipato le associazioni e i gruppi civili e parrocchiali. Padre Luigi ci ha invitato a riflettere sulla coppia di fratelli, Pietro e Andrea, ai quali Gesù chiede di seguirlo. È una coppia fondata sulla generosità: Andrea condivide con Pietro la bellezza di aver incontrato Gesù. Giacomo e Giovanni, l'altra coppia di fratelli chiamati da Gesù, sono l'esempio del servizio: chi vuol essere il primo, sia l'ultimo, il servo di tutti. Queste coppie di fratelli che troviamo nel Vangelo sono ben diverse dai fratelli descritti nell'Antico Testamento: Caino e Abele con una fraternità basata sull'invidia che porta all'uccisione, Esaù e Giacobbe con una fraternità basata sul l'inganno per carpire la primigenitura. Il Vangelo, quindi, è l'inizio di un mondo nuovo, una convivenza civile con stima e rispetto reciproco. I quattro Apostoli, Andrea e Pietro, Giacomo e Giovanni, rappresentano l'inizio della Chiesa, sono stati chiamati per la Missione "pescatori di uomini" e diventano annunciatori del Regno di Dio. È un mistero che si rinnova: Gesù continua a chiamare "pescatori" affinché vadano a diffondere la parola di Dio nel mondo. I quattro Apostoli sono quattro Diaconi, come il nostro Iano, che è stato ordinato Diacono lo scorso 30 settembre è che sarà ordinato sacerdote a giugno del prossimo anno. Tutti noi, però, siamo chiamati ad essere cristiani come Sant'Andrea, per realizzare il disegno di amore di Dio su di noi e per rafforzare la fede, anche nelle nostre fraterne relazioni, in un mondo nuovo basato sulla pace.

Paola

ELEVAZIONE MUSICALE DEL CORO CALYCANTHUS DI TREVIGLIO

Sabato 2 dicembre si è svolta l'elevazione musicale del Coro Calycanthus di Treviglio, ideale proseguimento della festa dedicata a Sant'Andrea Apostolo, patrono di Suisio. La prima parte ha visto il coro, diretto da Franco Forloni, esibirsi con brani di ispirazione sacra, alcuni eseguiti a cappella, altri - tra cui il "Magnificat" di Lorenzo Perosi - con l'accompagnamento dell'organo, suonato da Fabrizio Vanoncini. È seguito un interludio solo organistico con la nota "Toccata e Fuga" in re minore di J. S. Bach. La seconda parte del concerto, ancora a cappella, ha visto alcuni brani della grande canzone italiana, come "Un bacio a mezzanotte" e "Funicolì Funicolà". Il notevole apprezzamento del pubblico è stato ripagato da ben due bis, tra cui la natalizia "Astro del Ciel". Complimenti e un caro ringraziamento al coro, al direttore e all'organista, che ci hanno emozionato con un'esemplare armonia di suoni.

Battesimi

MIELE LORENZO di Pellegrino e La Manna Simona
RONCALLI CELESTE di Pietro Virgilio e Urso Stefania
LOCATELLI MICHELE GIUSEPPE di Gianmario e Ciprano Stella Esther
FICHERA NICOLE di Alfio e Cremona Carolina

Matrimonio

TARAMELLI NICOLA con
LAI FRANCESCA ANGELA PIA

Felicitazioni!

INTERVISTA ALL'AVVENTO

Buongiorno Signor Avvento, come sta?

Buongiorno! Sto bene, come ogni anno sono molto felice di uscire di casa, sa lo faccio solo una volta all'anno!

Come scusi? Lei esce di casa una volta all'anno?

Sì, io faccio parte di una bella famiglia, l'Anno Liturgico. Siamo tanti fratelli: Quaresima, Tempo Ordinario, Natale, Pasqua. Abbiamo dei turni di lavoro e per questo motivo usciamo di casa una volta all'anno, tranne Tempo Ordinario, lui esce varie volte.

Mi tolga una curiosità: perché è vestito tutto di viola?

Il viola è il colore dell'attesa e della penitenza. Però devo essere onesto, mi piace variare il colore dei vestiti in base al rito. Nel rito romano oltre al viola, utilizzo il colore rosa nella terza domenica di Avvento e il bianco nel giorno dell'Immacolata Concezione (l'8 Dicembre). Nel rito ambrosiano utilizzo una particolare sfumatura di viola chiamata morello, tranne nei giorni dell'Immacolata Concezione e nella solennità della divina maternità della Beata Vergine Maria (VI domenica di Avvento) in cui mi vesto di bianco.

Ma scusi, quanto dura il suo tempo?

Non c'è un numero fisso di giorni, questo cambia ogni anno. Però c'è differenza tra il rito romano, in cui devono essere comprese 4 domeniche, e il rito ambrosiano in cui devono essere presenti ben 6 domeniche.

Come mai si chiama Avvento? Cosa vuol dire questa parola?

Il mio nome deriva dal latino "Adventus", che significa venuta, arrivo.

Venuta, arrivo.....ma di chi?

Allora bimbi, il mio tempo serve per prepararsi ad un grande evento: il Natale, la nascita di Gesù, salvatore del mondo. È un tempo in cui si attende, in cui ci si prepara. Un tempo di riflessione, di preghiera e di ascolto, di preparazione, purificazione, ma anche grande gioia.

Si spieghi meglio.....

Facciamo un esempio pratico: se a casa sua deve arrivare un ospite molto importante, cosa succede? Sicuramente si pulisce bene tutta la casa, si lavano anche i vetri, si prepara la stanza degli ospiti con delle belle lenzuola, si prepara un buon pranzo, con tante portate. Altro esempio: se in una famiglia deve arrivare un bambino, quanti preparativi si fanno... la culla, il fasciatoio, il passeggino, i biberon...Lo stesso avviene durante il mio Tempo. Si fanno pulizie in grande! Tutti noi siamo chiamati a fare pulizia dentro di noi. Buttare via i peccati, i vizi, le cattive abitudini, le cose superflue, per fare spazio alle cose che contano veramente e accogliere in uno spazio pulito e pronto Gesù e i nostri fratelli, soprattutto quelli più bisognosi.

Lei prima stava parlando della venuta di Gesù, ma lui non è già nato tanto tempo fa? Perché dovrebbe rinascere anche quest'anno?

Questo è proprio il bello del mio lavoro. Io ogni anno esco di casa ad annunciare che Gesù nasce sempre, nasce di nuovo. E' come la speranza, non muore mai! Qualsiasi cosa noi facciamo, anche se giriamo le spalle a Gesù, lui è sempre pronto a rinascere nel nostro cuore, se lo vogliamo accogliere!

E la Chiesa come vive questo Tempo? Accadono cose diverse?

Prima di tutto le Messe sono un po' diverse: non si canta il gloria, sarebbe bene non sposarsi, meglio usare pochi ornamenti.
E poi anche le letture della domenica servono a prepararsi meglio!

Quindi dobbiamo essere pronti, e non dobbiamo farci trovare addormentati. Cosa vuol dire, che non possiamo riposare?

Ci mancherebbe, dobbiamo dormire e riposare! Gesù voleva solo ricordarci di stare sempre attenti, vigili, di non essere pigri, di non rimandare le cose, di essere attivi e sempre pronti perché non sappiamo mai cosa potrà succedere domani.
Ricordate la storia dell'ospite d'onore che viene a visitare la nostra casa?
Non vorremmo fargli trovare ragnatele e bagni sporchi! Non dobbiamo, tuttavia, aspettare solo il Natale per essere più buoni ed accogliere Gesù nella nostra vita. Dovremmo sempre mantenere il nostro cuore pulito e pronto ad accogliere Gesù e i fratelli!
Il mio compito è proprio questo: dire a tutti di accogliere Gesù sempre, in ogni istante e in ogni momento della vita!

Accogliere...Ma in concreto cosa possiamo fare?

Non ci sono ricette uguali per tutti. Ogni persona vive il suo Avvento speciale e diverso.I bambini possono mangiare qualche caramella in meno, possono aiutare di più mamma e papà, possono fare meglio i compiti a scuola, possono guardare meno televisione.I ragazzi possono ascoltare di più i genitori, dire meno parolacce, mandare qualche sms in meno, possono essere più rispettosi, studiare di più, bisticciare di meno.Anche gli adulti sono chiamati a fare tante cose: rinunciare ai propri vizi, fare la pace con i fratelli, criticare meno, confortare gli ammalati.Tutti possiamo fare qualcosa per migliorare noi stessi: non dire le parolacce, non essere pigri, essere più comprensivi...Se ci guardiamo intorno i fratelli vicino a noi hanno spesso bisogno di un aiuto, di un sorriso, di essere ascoltati, di essere capiti ed accettati. Guardate che Gesù nasce per tutti noi, perché tutti noi abbiamo bisogno di lui. Lui è la luce che ci fa capire dove sta il bene, che non ci fa sentire soli, che ci aiuta a ritrovare la strada giusta quando sbagliamo.

Beh, grazie per le sue spiegazioni. Vuole aggiungere qualcosa?

Vi ringrazio per la vostra accoglienza, ma il tempo per me stringe, il mio periodo è già iniziato! Mi raccomando viviamo bene queste settimane per prepararci alla nascita di Gesù. Scaldiamo il nostro cuore, aiutiamo la nostra famiglia e ricordiamoci che Gesù è sempre pronto a nascere in ogni cuore pronto ad accoglierlo e a vivere in pieno la sua parola... buon avvento e buon Natale!!!

Andrea

LABORATORI DI SANTA LUCIA

Domenica 26 novembre in Oratorio, si sono svolti i laboratori in preparazione alla festa di Santa Lucia, tanto amata dai nostri bimbi.
I laboratori sono stati divisi in due categorie: il primo dedicato alla creatività, dove i bimbi hanno decorato i fogli per scrivere la letterina e il secondo, per i più golosi, alla bontà, dove i nostri piccoli chef hanno cucinato i biscotti da dare alla Santa.
Terminati i laboratori abbiamo fatto merenda insieme e raccolto alcuni giochi usati da donare ai bambini più bisognosi.

Don Bepo Vavassori, primi passi del cammino verso la santità. Via all'inchiesta diocesana

La notizia attesa da lungo tempo dalla Diocesi e soprattutto dai Preti del Patronato, ex allievi, collaboratori, volontari e benefattori è arrivata. Il nostro vescovo Francesco, dopo aver ricevuto il "Nulla Osta" dalla Congregazione delle Cause dei Santi ha dato il via libera ad avviare l'inchiesta diocesana per la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio don Giuseppe Vavassori, fondatore del Patronato S. Vincenzo. Questo significa che il nostro Vescovo ha accolto l'istanza avanzata un anno fa dalla postulatrice – con sede a Roma – Cristiana Marinelli, a nome di don Davide Rota e dei Preti del Patronato, e ha dato disposizioni per la raccolta di informazioni e materiale documentario che riguardano il Servo di Dio. Tutti i fedeli, in modo speciale i viventi tra gli ex allievi di don Bepo che hanno avuto la possibilità di conoscere e di apprezzare le qualità sacerdotali di don Bepo, sono invitati a ricercare nell'album dei ricordi e a fornire al vicepostulatore presso il Centro Studi del Patronato via Gavazzeni 3 – Bergamo (cell 3400523936) notizie utili, favorevoli o contrarie, riguardanti il vissuto e la testimonianza sacerdotale del Servo di Dio don Giuseppe Vavassori, a consegnare eventuali scritti o foto a lui attribuiti di cui fossero in possesso, o memorie e riflessioni personali e segnalare eventuali grazie ricevute, come stabilisce l'editto del Vescovo.

DARE INFORMAZIONI SUL FONDATORE DEL PATRONATO

Le parrocchie in particolare quelle dove ci sono state sedi del Patronato sono invitate a esporre l'editto nella bacheca della Chiesa e a darne pubblica informazione ai fedeli. L'editto è stato comunicato non solo alle parrocchie della bergamasca, ma anche alla diocesi di Sanremo, dove fino al 25 novembre 2012 c'era una sede Patronato, come pure in Bolivia a La Paz e a Cochabamba dove tuttora il Patronato è presente con la Ciudad de los Niños (La Città dei Bambini), comunità di accoglienza di minori in situazioni di forte svantaggio sociale e familiare.

CASA DALLA PORTA SEMPRE APERTA

Don Giuseppe Vavassori è nato a Osio Sotto nel 1888 ed è morto il 5 febbraio 1975. In mezzo secolo ha portato il Patronato San Vincenzo a un grandioso e straordinario sviluppo con ben cinquantamila allievi accolti e avviati a compiere scelte professionali e di vita generosa. L'accoglienza a tutto campo di orfani e di giovani che chiedevano ospitalità ha trovato in don Bepo e nel suo Patronato la porta sempre aperta e nel Vangelo il motore di senso e la sorgente che purifica, rigenera e porta a maturità piena e compiuta. È stato «il don Bosco di Bergamo».

QUANDO AVRÀ INIZIO L'INCHIESTA

L'inchiesta potrà essere avviata presumibilmente tra un paio di mesi con la nomina dei giudici del Tribunale (Delegato del Vescovo, Promotore di giustizia, Notaio e Notaio aggiunto e con la nomina degli storici che avranno il compito di effettuare ricerche di materiale documentario negli archivi parrocchiali, comunali e privati sia per accertare la consistenza della fama di santità che ha circondato e circonda la figura del fondatore del Patronato, sia per mettere in luce l'opinione comune della gente secondo cui la sua vita è stata integra, ricca di virtù cristiane. Quelli che lo hanno conosciuto potranno parlare dell'esemplarità della sua vita, della sua influenza positiva, della sua fecondità apostolica, della sua morte edificante o anche contestare tale fama. L'inchiesta dovrà in particolare focalizzare l'attenzione sulla disposizione abituale del Servo di Dio a compiere il bene con fermezza, continuità e senza esitazioni e dimostrare che il candidato ha praticato le virtù a un livello molto elevato, superiore alla media. La mappa di riferimento per l'indagine sono le virtù teologali e cardinali e la fedeltà agli impegni sacerdotali: castità, povertà e obbedienza. Le sessioni del tribunale richiederanno diverso tempo per le audizioni dei testimoni. Nel frattempo a tutti è domandato di pregare e di chiedere al Signore grazie e aiuti per intercessione di don Bepo.
A breve sarà anche predisposta una immagine del Servo di Dio che dovrà riportare la preghiera approvata dal vescovo e con sintesi brevissima della sua vita.

(don Arturo Bellini è vicepostulatore ella causa di beatificazione)

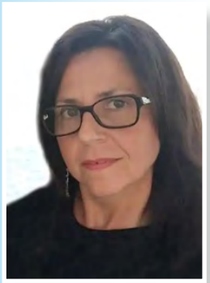
BIANCO & NERO

SANTO DI BRIGIDE
e **SANDRÌ DI FRER**
in Via Don E. Gambirasi.
Foto 1960 di
Vavassori Carlo.

ZONCA GIACOMO
il nonno di Ghezzi Rino
morto nel 1930.
Foto anni '20.
"Abitava in Via Sorte, emigrava in Svizzera e Francia per lavorare come muratore"

LE AMICHE:
VERZENI ROSA, ANGELA, GIOCONDA, BAMBINA, RINA
con in braccio **ANNITA**, **PIERINA, MARIA** con in braccio **GIULIO.**
Foto 1940.

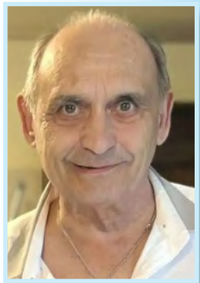
DUE DONNE
in Via Carabello Poma.
Foto 1959.



Carminati Gisella
anni 55
† 29/09/2023

Campana Lorenzo
anni 81
† 15/10/2023

Migliorini Giovanni
anni 77
† 19/10/2023



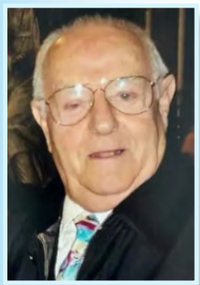
Brambilla Giovanni
anni 73
† 21/10/2023

Bonanomi Domenico
anni 69
† 10/11/2023

Parisi Francesco
anni 62
† 15/11/2023

Lodovici Egidio
anni 88
† 20/11/2023

Previtali Guglielmo
anni 81
† 20/11/2023



Pagnoncelli Guglielmo
anni 89
† 21/11/2023

Tasca Pietro Giacomo
anni 81
† 23/11/2023

Campana Angelo
anni 75
† 04/12/2023

Corbetta Lucia
anni 89
† 12/12/2023

EFFETTO-OTTICO
Fotografia e Ottica di Vavassori Paolo
SUISIO - Via 4 Novembre, 44 - tel. 035 901541

RADIO PARROCCHIALE

Informazioni in segreteria parrocchiale da lunedì a mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 oppure contattare il numero 035/901092.

Per coinvolgere chi ha difficoltà nel muoversi e quindi nel recarsi in chiesa, ma anche chi, per piccoli contrattempi, è costretto quel giorno a rimanere a casa.

MACELLERIA TEANI snc
di Teani Angelo & C.
MACELLAZIONE PROPRIA
Via Aldo Moro, 1 - 24040 Suisio (BG) - Tel 035 902677

ONORANZE FUNEBRI
San Vittore
cell. 335.6064872 - tel. 035.907457
Sede: via San Carlo, 5/7 - 24040 Bottanuco (BG)
www.onoranzefunebrisanvittore.it
info@onoranzefunebrisanvittore.it
Pratiche amministrative
Funerali religiosi e civili
Cremazioni
Trasporti funebri ovunque
Vestizione e tanato estetica
Estumulazioni ed Esumazioni
Lavori cimiteriali
Lapidi e monumenti
Fotoceramiche e bronzi
SERVIZIO ATTIVO
24 ORE SU 24
7 GIORNI SU 7

CARROZZERIA MARIANI
Viale Europa, 3 • Suisio
MATTIA 349 4722696 MARCO 348 2919497
035 4948326
SOCCORSO STRADALE 24hr
www.autocarrozzeriamariani.com

PIS
PROGETTAZIONE
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI E
MANUTENZIONE IMMOBILI
348 5302395 - 348 7387758 - Fax 035 902483
impresa.panseri@virgilio.it
Impresa Edile PANSERI SIMONE
Via Edmondo De Amicis, 6/D - 24040 Suisio (BG)

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

"...L'albero di Natale sei tu
quando resisti vigoroso ai venti
e alle difficoltà della vita.
Gli addobbi di Natale sei tu
quando le tue virtù sono i colori
che adornano la tua vita.
La campana di Natale sei tu
quando chiami, congreghi
e cerchi di unire.
Sei anche luce di Natale
quando illumini con la tua vita
il cammino degli altri con la bontà
la pazienza, l'allegria e la generosità.
Gli angeli di Natale sei tu
quando canti al mondo
un messaggio di pace
di giustizia e di amore..."

- papa Francesco -

(da un discorso in occasione del Natale)